



**Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva**

N. 57-1394481/2007

OGGETTO: Riattivazione del salto idraulico della ex-fucina sul canale comunale esistente denominato “delle Fucine”

Comune: Giaveno

Proponente: SER.IND S.a.s. e Calautti Andrea Costruzioni

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Ritiro del progetto da parte del proponente e interruzione fase di verifica. Presa d’atto.

**Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e
Attività Estrattiva**

Premesso che:

- In data 27/09/2007 il sig. Siccardi Gianmario in qualità di legale rappresentante della ditta SER.IND S.a.s. di Siccardi Gianmario & C., con sede in via Galileo Galilei n. 36, 10092 - Borgaretto di Beinasco (TO), e Calautti Andrea in qualità di legale rappresentante della ditta Calautti Andrea Costruzioni, con sede in via Caduti sul Lavoro n. 17, 10094 - Giaveno, hanno presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Riattivazione del salto idraulico della ex-fucina sul canale comunale esistente denominato “delle Fucine””, in comune di Giaveno, in quanto da esso deriva un’opera rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. (...) ”;
- in data 11/10/2007 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni a partire dal 11/10/2007 e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 1129183/LC4 e 1129284/LC4 del 09/10/2007 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., a partecipare alla Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 25/10/2007 presso la sede dell’Area Risorse Idriche e Qualità dell’Aria della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino.

Rilevato che:

- Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente in Comune di Giaveno con riattivazione di un salto idraulico sul canale comunale, denominato “delle Fucine”, utilizzato da un’ex fucina. La captazione è prevista dallo stesso Canale delle Fucine, il quale allo stato attuale deriva acqua dal T. Sangone, subito a valle di una derivazione attiva per fini idroelettrici (impianto “Castagno”); non vi sono in progetto interventi che interessano l’opera di presa sul T. Sangone. La restituzione delle acque avverrà all’interno del canale medesimo. L’installazione delle apparecchiature elettromeccaniche è prevista all’interno di un fabbricato di nuova costruzione adiacente allo stabile dell’ex fucina.
- Il progetto in oggetto nasce dalla possibilità di sfruttare strutture esistenti, come l’opera di presa e il canale, riducendo al minimo gli interventi; prevede essenzialmente lo sfruttamento delle portate presenti ad oggi nel Canale delle Fucine, comprensive della quota di scarico dell’impianto idroelettrico “Castagno”, con un incremento della quota derivata all’opera di presa esistente.

- Principali caratteristiche del bacino sotteso - T. Sangone:
 - superficie: 84,9 Km²
 - lunghezza asta fluviale sino alla sezione di presa: 16,5 Km
 - altitudine massima: 2.679,00 m s.l.m.
 - altitudine media: 1.462,55 m s.l.m.
 - altitudine minima (opera di presa): 520,00 m s.l.m.
- Principali caratteristiche dell'impianto in progetto:
 - portata stimata massima derivata: 800 l/s
 - portata stimata media derivata: 737,5 l/s
 - salto nominale: 3,10 m
 - potenza massima nominale: 24,3 kW
 - potenza media nominale: 22,4 kW
 - producibilità media annua stimata: 156.800 kWh/anno
- In sintesi gli interventi previsti dal progetto sono:
 - pulizia e ripristino, con mantenimento delle dimensioni originarie, delle sponde e del fondo del canale nel tratto a monte della vasca di carico;
 - costruzione di una nuova vasca di carico, previa demolizione di quella attuale e rimozione della ruota idraulica esistente, dotata di sfioratore e di canale dissabbiatore;
 - realizzazione di un piccolo fabbricato, nella zona adiacente al lato Ovest dell'ex fucina, atto ad ospitare il gruppo di produzione dell'energia elettrica e i componenti accessori;
 - realizzazione di un canale dissabbiatore;
 - ripristino con riprofilatura canale di scarico.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota prot. n. 6386/25.3 del 23/10/2007 della Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico;
 - nota prot. n. 22944 del 24/10/2007 della Città di Giaveno.
- L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito riassunto:
- Dal punto di vista **amministrativo**:
 - L'attuale autorizzazione alla continuazione provvisoria di derivazione d'acqua dal T. Sangone in capo al Comune di Giaveno assente al Canale delle Fucine i seguenti quantitativi d'acqua:
 - l/s max 300,3 e medi 165,9 per uso irriguo;
 - l/s max 27,7 e medi 6,9 per uso zootecnico;
 - l/s max 10 e medi 3,3 ad uso domestico.
 - L'opera di presa del Canale delle Fucine deriva in un tratto di T. Sangone già sotteso da un impianto idroelettrico in capo alla Società Castagno Bruno S.A.S., titolare di una concessione con portata massima pari a 1200 l/s e portata media pari a 900 l/s.
 - La presente domanda di concessione non si configura come una subderivazione poiché il progetto prevede un incremento della quota derivata all'opera di presa sul T. Sangone, rispetto al prelievo attuale.
- Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
 - La documentazione presentata non riporta l'estensione del tratto di T. Sangone sotteso dal Canale delle Fucine.
 - Non vi sono indicazioni su opera di presa esistente, modalità di rilascio del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) e ripartizione delle portate derivate.
 - La ricostruzione idrologica non tiene conto delle derivazioni assentite a monte della presa del canale in oggetto e dei diritti presenti da garantire nel tratto sotteso dallo stesso.
 - Allo stato attuale il Canale delle Fucine deriva dal T. Sangone una portata media complessiva pari a circa 176 l/s e riceve una quota non definita di acqua dallo scarico della centrale idroelettrica "Castagno" presente a monte. Tale situazione in cui l'impianto di monte scarica nel manufatto in oggetto, peraltro già evidenziata dall'Amministrazione Comunale e dalla stessa Amministrazione Provinciale, è da considerarsi transitoria: risulta, infatti, in corso di prossima ridefinizione.
 - La presente condizione, inoltre, determina problematiche di carattere idraulico al Canale delle Fucine che, non risulta dimensionato in tutta la sua lunghezza per condurre in sicurezza le attuali

portate.

- L'impianto in progetto non può prevedere lo sfruttamento delle portate di scarico della centrale "Castagno".

▪ Dal punto di vista **ambientale**:

- Il T. Sangone è uno dei corsi d'acqua della Provincia di Torino che maggiormente mostra segni di una pesante compromissione in termini di stato quali-quantitativo delle acque.
- Il tratto sotteso dal Canale delle Fucine risulta molto esteso ed in esso si segnala la presenza di alcuni scarichi.
- Il D.M.V. proposto risulta sottostimato rispetto a quanto previsto dal Regolamento Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R.
- In conformità a quanto esposto non sussisterebbe sufficiente disponibilità idrica da destinare ai fini della presente proposta progettuale.

Preso atto che:

- in relazione alle problematiche emerse nel corso dell'istruttoria e del dibattito intercorso nella Conferenza dei Servizi svoltasi in data 25/10/2007, **il proponente con nota del 30/10/2007, ha chiesto di ritirare il progetto in oggetto dalla fase di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/98.**

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 7 del 18 febbraio 1981;

vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;

vista la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2006;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R;

visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R;

visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R;

vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 1995;

vista la D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;

visto il D. lgs. 42/2004;

visto il D. lgs. 152/2006;

visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

di dare atto che con nota del **30/10/2007** i proponenti **Siccardi Gianmario**, in qualità di legale e rappresentante della Ditta SER.IND S.a.s. di Siccardi Gianmario & C., e **Calautti Andrea**, in qualità di legale rappresentante della Ditta Calautti Andrea Costruzioni, a fronte delle problematiche emerse in sede di Conferenza dei Servizi - riassunte nella premessa del presente atto - ha ritirato il progetto "*Riattivazione del salto idraulico della ex-fucina sul canale comunale esistente denominato delle Fucine*", localizzato nel comune di Giaveno, **determinando l'interruzione della presente procedura di Verifica ex art. 10 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i..**

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 26/11/2007

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina